

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 322 del 16/02/2020

“Trentino modello di convivenza, mercoledì posizioneremo la targa dell’Euregio a Borghetto con i presidenti della Provincia di Bolzano e del Tirolo”, così il presidente della Provincia autonoma di Trento

Oggi alla Campana dei Caduti la consegna del premio “Tessere la Pace” all’inviato Onu

“Essere qui oggi, in questo luogo simbolico, è una forte presa di coscienza del Trentino, una terra che attraverso i conflitti ha saputo realizzare un modello di convivenza importante. Il nostro statuto di autonomia, costruito nel tempo, è un esempio di questo, ha saputo unire popoli diversi, è la nostra costituzione. Così va letta la cerimonia di mercoledì prossimo, nell’ambito delle iniziative dedicate ad Hofer, quando insieme ai presidenti della Provincia autonoma di Bolzano e del Tirolo porremo a Borghetto il cartello dell’Euregio: per sottolineare, appunto, ciò che abbiamo costruito insieme, quella Euregione simbolo di convivenza, di una storia comune pure con le nostre diversità”. È stato con queste parole che il presidente della Provincia ha salutato l’inviato speciale delle Nazioni Unite, Staffan De Mistura, al quale è stato consegnato il premio "Tessere la Pace" presso la Campana dei Caduti al Colle di Miravalle di Rovereto. Il diplomatico italiano e svedese, che era accompagnato da Roberto Savio già vincitore del premio per la pace di Hiroshima per il suo “contributo alla costruzione di un secolo di pace”, si è infatti distinto nei processi di pace in Iraq, Afghanistan, Siria, in qualità di rappresentante speciale delle Nazioni Unite.

Ad aprire la cerimonia oggi alla Campana dei Caduti di Rovereto è stato il Minicoro di Rovereto, quindi il reggente della Fondazione, Alberto Robol ha ricordato come con questa iniziativa dal titolo “Dalla città all’Onu costruire la Pace”, rappresenti il primo appuntamento dell’anno per celebrare le Nazioni Unite di cui ricorre il 75° anniversario, istituzione che più di tutte favorisce la cultura di pace. Il reggente, che ha presentato al diplomatico Onu il luogo simbolico del Colle di Miravalle, ha parlato della Campana dei Caduti come “giardino dell’anima”, spiegando come la Fondazione abbia sempre lavorato per la promuovere la pace con tante iniziative diverse rivolte anche al mondo scolastico. Fra i presenti anche il coordinatore provinciale di Ipsia del Trentino e altre autorità locali e provinciali.

Il diplomatico Onu, che ha attraversato 21 conflitti per 47 anni di servizio, ha spiegato come il suo dovere sia quello di partecipare gli episodi di cui è stato protagonista. In questo senso ha ripercorso le trattative per la pace in Siria nell’estate di tre anni fa, spiegando come nel corso della storia ci siano dei “momenti magici dove va colta al volo l’opportunità della pace e se viene colta cambia la storia”.

In chiusura il suono di “Maria Dolens” e la consegna del premio al rappresentante delle Nazioni Unite, uno fra i grandi personaggi contemporanei che hanno lavorato sia nelle istituzioni governative che non governative per la pace nel mondo. Premio che Staffan De Mistura ha voluto dedicare al "popolo cinese", perché sta combattendo con dignità "una guerra contro un nemico insidioso".

L’iniziativa, che ieri a Trento ha visto altri momenti istituzionali fra cui l’incontro del diplomatico Onu con i giovani del Trentino, era promossa dai Comuni di Trento e di Rovereto insieme alla Cooperazione trentina, alla Fondazione Opera Campana e a Ipsia del Trentino.

Immagini a cura dell'Ufficio Stampa

(at)